

[HOME](#) > [CRONACA](#) > [STUDENTI INDISCIPLINATI? AIUTERANNO I...](#)

Studenti indisciplinati? Aiuteranno i bidelli

Al liceo artistico Sello di Udine niente sospensione, ma lavoro durante le vacanze. E al Civiform di Cividale c'è la "patente a punti" legata al comportamento di Anna Rosso

Tags

[SCUOLE](#)
[STUDENTI](#)
[PUNIZIONI](#)

04 giugno 2014



UDINE. Lo studente l'ha fatta grossa? Al liceo artistico Sello di Udine ha la possibilità di riparare attraverso lavori "socialmente utili", per esempio dando una mano ai bidelli nelle pulizie. E' una delle tante situazioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto di piazza Primo Maggio, già applicato in diverse occasioni come spiega la dirigente Rossella Rizzato.

Insomma, nella scuola d'arte di Giardin Grande si preferisce un ravvedimento "operoso" rispetto alla vecchia sospensione.

«Lasciare a casa i ragazzi, allontanarli dalla classe - sottolinea infatti la preside - non significa aiutarli a comprendere la gravità di quello che hanno combinato. Anzi. Per questo motivo abbiamo pensato di affrontare i casi più gravi di indisciplina in un modo nuovo che, alla fine - crediamo - si rivela efficace anche grazie all'avvio di un dialogo con le famiglie, oltre che con lo studente stesso. Più di qualcuno si è fermato durante i periodi di vacanza e ha affiancato il personale non docente nelle sue mansioni».

Ma il Sello non è l'unico a cercare e a sperimentare metodologie educative innovative, nella speranza che funzionino meglio della sola "punizione". Il Centro di formazione e accoglienza **Civiform** di Cividale, per fare un altro esempio, sta utilizzando con successo la "patente a punti", un sistema disciplinare che mira ad accrescere le competenze relazionali dei ragazzi. E, oltre alle sanzioni, ci sono anche i premi.

All'inizio dei 3 anni di studi gli studenti hanno un bagaglio di 25 punti e poi li possono perdere (se, per esempio, non arrivano puntuali alle lezioni o ai laboratori oppure se non tengono in ordine i loro strumenti) o ne possono conquistare altri (se si dimostrano particolarmente partecipi alle attività o se aiutano un compagno in difficoltà).

Come spiega il direttore, Daniele Bacchet, c'è poi una Commissione educativa che propone percorsi educativi ad personam finalizzati all'elaborazione, da parte di ciascun giovane, di un solido sistema di valori personali. Anche in questo caso, le famiglie giocano un ruolo fondamentale e il Civiform ha fatto con loro un "patto di corresponsabilità educativa". Da quest'anno, infine, sono entrati in gioco anche i "ragazzi motivatori", coetanei degli studenti.

Insomma, andare bene a scuola è molto importante, ma non basta proprio. E sistemi educativi come questi, portati avanti in tandem da professori e genitori, secondo alcuni educatori, mirano a dare una mano agli adolescenti impegnati nella conquista di quegli strumenti indispensabili per affrontare la vita.

Strumenti che si chiamano anche responsabilità, puntualità, rispetto della legalità, consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni, spirito di sacrificio per raggiungere i propri obiettivi, ma anche altruismo, amicizia e l'elenco potrebbe continuare ancora.